

Fondazione "Giuseppe Besana"

O.N.L.U.S.

Allegato alla deliberazione
n. 15760 del 23 DIC. 2003



STATUTO

IL SEGRETARIO
[Signature]



IL PRESIDENTE
[Signature]

FONDAZIONE "GIUSEPPE BESANA"
VICOLO LUIGI RHO N.4/6
20036 = MEDA =
(Mi)

telefono 0362/71723
fax 0362/333865

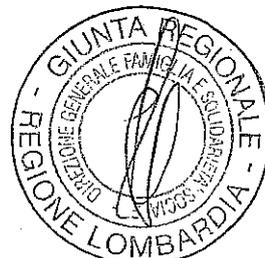
=====

STATUTO SETTEMBRE 2003

SOMMARIO

PREMESSA

- ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE - SEDE - ATTIVITA' - SCOPI
- ARTICOLO 2 - PATRIMONIO
- ARTICOLO 3 - ONERI A CARICO DELLA FONDAZIONE
- ARTICOLO 4 - MEZZI FINANZIARI
- ARTICOLO 5 - ORGANI
- ARTICOLO 6 - PRESIDENTE
- ARTICOLO 7 - COMPITI DEL PRESIDENTE
- ARTICOLO 8 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- ARTICOLO 9 - DURATA E RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- ARTICOLO 10 - DECADENZA E CESSAZIONE DEI CONSIGLIERI
- ARTICOLO 11 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- ARTICOLO 12 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- ARTICOLO 13 - COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- ARTICOLO 14 - REVISORE DEI CONTI
- ARTICOLO 15 - ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO
- ARTICOLO 16 - REGOLAMENTI INTERNI
- ARTICOLO 17 - LIQUIDAZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO
- ARTICOLO 18 - RICHIAMO A NORME GENERALI



IL SEGRETARIO
[Handwritten signature]



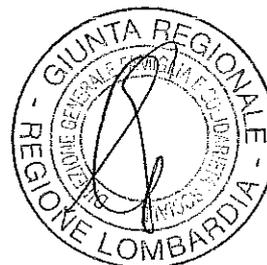
IL PRESIDENTE
Manelli Dino

PREMESSA:

L'Ente avente la denominazione di Fondazione "Giuseppe Besana - ONLUS" ha sede in Meda, Vicolo Luigi Rho n. 4/6 e trae origine dal legato disposto dal Signor Besana Pietro detto Piero fu Giuseppe, deceduto in Bordighera il 19/01/1949, con testamento olografo in data 5 Marzo 1947, pubblicato e depositato agli atti del Dottor Carlo Cassina Notaio in Desio con verbale in data 5 Marzo 1949 N. 103/159 di repertorio registrato a Desio il 24 detto mese al N. 1682 volume 108 atti pubblici.

L'Ente secondo il preciso intento del fondatore, è destinato a perpetuare la memoria dei defunti Besana Giuseppe fu Arcangelo, Righini Livia fu Giuseppe, Besana Giuseppino di Piero, Besana Angela Maria di Giuseppe, rispettivamente Genitori, Figlio e Sorella del Testatore ed è stato eretto in Ente Morale con decreto del Presidente della Repubblica N. 243 del 13/02/1954 su proposta del Ministero dell'Interno.

E' stata decisa la trasformazione in persona giuridica privata in virtù del deliberazione del Consiglio di Amministrazione N. 121 del 17 Settembre 2003 ricorrendo i presupposti di cui alla legge regionale n. 1 del 13/02/2003 attuativa del decreto legislativo n. 207 del 4/5/2001 ed è retta dalle disposizione di cui agli articolo 12 e seguenti del Codice Civile e del presente Statuto che si compone di 18 articoli.



IL SEGRETARIO
[Handwritten signature]



IL PRESIDENTE
[Handwritten signature]

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE - SEDE - ATTIVITA' - SCOPI

E' costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE Giuseppe Besana - ONLUS" con sede in Meda, Vicolo Luigi Rho N.4/6.

La Fondazione trae origine dal legato disposto dal Signor Besana Pietro detto Piero ed è destinata a perpetuare la memoria dei defunti Besana Giuseppe fu Arcangelo, Righini Livia fu Giuseppe, Besana Giuseppino di Piero, Besana Angela Maria di Giuseppe, rispettivamente Genitori, Figlio e Sorella del Testatore

La Fondazione si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria ed opera nell'ambito della Regione Lombardia.

La Fondazione può valorizzare l'opera del volontariato; può stabilire forme di raccordo e collaborazione con soggetti pubblici e privati, operanti con analoghe finalità, anche in vista della possibile gestione associata dei servizi e presidi.

La Fondazione ha per scopo di provvedere all'assistenza, anche domiciliare, alla tutela ed al recupero di persone anziane, di qualunque condizione e sesso, in condizioni di autosufficienza e non autosufficienza, qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica e sensoriale).

La Fondazione indirizza prioritariamente i propri interessi verso gli anziani e/o utenti residenti in Comuni in cui la stessa ha i propri presidi o servizi assistenziali.

Sono compresi negli scopi della Fondazione:

- l'allestimento di Residenze Socio Sanitarie Assistenziali, Strutture protette e Case di Riposo e in genere ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti;
- l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare, sia di carattere sanitario che sociale;
- la promozione o la partecipazione in attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle menzionate nel presente articolo ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse ed utili per il perseguimento delle finalità statutarie.

Con norme di carattere regolamentare o con altre forme di disposizioni interne saranno disciplinati i requisiti per l'ammissione o la dimissione degli assistiti, nonché il trattamento degli ospiti, secondo principi improntati alla parità di condizione, al rispetto della libertà e della dignità della persona ed all'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi



IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE
M. Melli

La Fondazione provvede alla approvazione della Carta dei Servizi, nella quale sono stabilite le essenziali forme di garanzia e di sicurezza riservate agli Ospiti.



ARTICOLO 2 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è così costituito:

- Edificio istituzionale posto in Meda, Vicolo Luigi Rho N. 4/6 adibito a residenza per anziani non autosufficienti, identificato dal mappale N.222 subalterno 701 del foglio N. 14 delle mappe catastali - Categoria B/1 rendita € 8.240,49;
- Area nuda posta in Meda, Via Santa Maria 3, identificata dal mappale N. 106 del foglio N. 11 delle mappe catastali avente la superficie di mq. 11.139.
- Area nuda posta in Meda, Via Santa Maria 3, identificata dal mappale 108 del foglio N. 11 delle mappe catastali avente superficie di mq. 560 R.D. € 1,16 - R.A. € 0,17.

Il patrimonio potrà essere incrementato a titolo indicativo con:

- acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Ente a titolo di incremento del patrimonio;
- contributi a destinazione vincolata;
- qualsiasi altra forma di erogazione in denaro od in natura ammessa a favore di una Fondazione dalle disposizioni vigenti al momento della sua erogazione.

E' comunque fatto obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio salva la possibilità della sua trasformazione nel caso di conversioni di cespiti meramente patrimoniali in strutture socio-assistenziali o simili.

In ogni caso, per la dismissione dei beni di cui al presente articolo nonché per il contestuale reinvestimento dei proventi derivanti dall'anzidetta dismissione allo scopo di acquistare beni più funzionali al raggiungimento delle medesime finalità istituzionali, è richiesto il voto favorevole di almeno quattro consiglieri.

ARTICOLO 3 - ONERI A CARICO DELLA FONDAZIONE

A carico della Fondazione, per espressa disposizione del fondatore, sono posti i seguenti oneri:

- a) manutenzione e conservazione della cappella funeraria della Famiglia Giuseppe Besana fu Arcangelo esistente nel Cimitero del Comune di Meda, con obbligo nel caso che detto Cimitero venisse trasferito altrove di trasportare le salme ivi giacenti in altra edicola funeraria sia pure modesta, ma di solida costruzione, che dovrà essere eretta nel nuovo Cimitero.
- b) fornitura e posa di fiori e lumi nell'interno della Cappella, nelle principali ricorrenze dell'anno, seguendo in ciò le consuetudini locali.
- c) celebrazione annuale ed in perpetuo di Ufficio Funebre in suffragio di tutti i morti della famiglia Besana Giuseppe, nel

IL SEGRETARIO

giorno 29 Novembre di ogni anno



IL PRESIDENTE

Manelli, Sino

ARTICOLO 4 - MEZZI FINANZIARI

La Fondazione persegue i propri scopi istituzionali mediante l'utilizzo di:

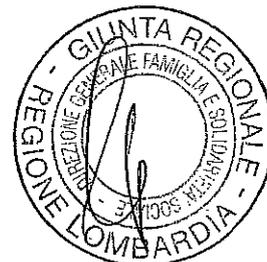
- a) rendite derivanti dal proprio patrimonio;
- b) contributi a qualsiasi titolo provenienti da enti, persone fisiche e persone giuridiche sia pubbliche che private;
- c) proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio provenienti da Enti, persone fisiche e da persone giuridiche sia pubbliche che private;
- d) rette, tariffe e contributi derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni previste dalle proprie attività istituzionali di cui all'articolo 1 del presente statuto.

La Fondazione ha l'obbligo di impegnare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

ARTICOLO 5 - ORGANI

Sono organi dell'Istituzione

- a) Il Presidente
- b) Il Consiglio di Amministrazione
- c) Il Revisore Contabile.



ARTICOLO 6 - PRESIDENTE

Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione nel corso della prima seduta dello stesso, presieduta dal Consigliere anziano, e rimane in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della predetta seduta si procederà pure alla nomina di un Vice Presidente che espletterà il suo incarico in caso di assenza o impedimento del Presidente.

ARTICOLO 7 - COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Spetta al Presidente

- a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

Attilio Di...



- d) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente;
- e) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico della Fondazione.

Il Presidente esercita le funzioni di ordinaria amministrazione che gli possono essere delegate dal Consiglio di Amministrazione; esercita altresì le funzioni di straordinaria amministrazione che gli possono essere delegate dal Consiglio di volta in volta e per singoli affari.

Il Presidente assume, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento della Fondazione sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo entro il termine improrogabile di 15 giorni dalla data di assunzione del provvedimento.

In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne farà le veci il Vice Presidente.

ARTICOLO 8 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da N. 6 membri, compreso il Presidente, dei quali cinque sono nominati dal Sindaco del Comune di Meda, mentre il sesto è di diritto il Parroco "pro-tempore" della Parrocchia di Santa Maria Nascente in Meda.

Al membro di diritto è concessa la facoltà di potere designare in sua vece un delegato ecclesiastico o laico.

I membri del consiglio di amministrazione in carica all'atto della trasformazione in Fondazione rimangono in carica fino alla loro naturale scadenza.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento dell'organo.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del presidente uscente o, in mancanza, del vice presidente uscente.

Tanto il Presidente quanto i Consiglieri eletti potranno essere riconfermati senza interruzione e senza limitazioni a insindacabile giudizio dell'organo a cui spetta la nomina.

I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre sedute consecutive, decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio.

Il Presidente ed i Consiglieri svolgono gratuitamente il loro incarico.

ARTICOLO 9 - DURATA E RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo di amministrazione secondo quanto previsto dall'articolo precedente; il Presidente,

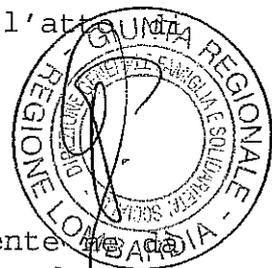
[Handwritten signature]



IL PRESIDENTE
[Handwritten signature]

entro due mesi da tale data, deve presentare al Sindaco del comune di Meda istanza per la nomina dei nuovi membri del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di ritardo nella designazione dei componenti del Consiglio, i membri scaduti restano in carica sino all'atto della designazione dei successori.



ARTICOLO 10 - DECADENZA E CESSAZIONE DEI CONSIGLIERI

In caso di dimissioni di uno dei Consiglieri, il Presidente comunica al Sindaco del comune di Meda affinché provveda alla sostituzione; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dell'incarico per altre cause.

I Consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 11 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del Bilancio annuale preventivo e consuntivo nei termini previsti dal presente statuto; si riunisce inoltre ogni volta lo richieda il bisogno e l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata di almeno 2 Consiglieri.

Il segretario-direttore della Fondazione partecipa con funzioni consultive alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Le adunanze sono indette su invito scritto anche per via telematica sottoscritto dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da far pervenire agli interessati almeno tre giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima per le sedute convocate per ragioni di particolare urgenza.

Con la presenza di tutti i suoi componenti e su accettazione unanime il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non indicati all'ordine del giorno.

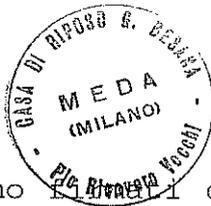
ARTICOLO 12 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

In caso di parità di voti prevale la proposta a favore della quale si è espresso il Presidente.

Il segretario-direttore della Fondazione provvede alla stesura ed alla trascrizione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza od impedimento del segretario-direttore, tali operazioni saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE
Monelli Dino

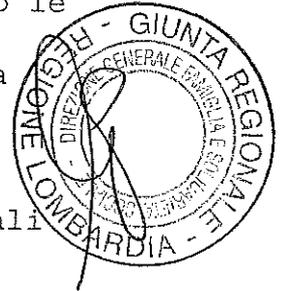
Il verbale dell'adunanza sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti.

ARTICOLO 13 - COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

In particolare, tra l'altro, il Consiglio

- approva il bilancio annuale preventivo e consuntivo e per quest'ultimo redige la relazione morale e finanziaria;
- delibera le modifiche allo Statuto da approvare secondo le modalità di legge;
- predispone i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;ù
- delibera l'accettazione di eredità, legati, donazioni, erogazioni e le modifiche patrimoniali;
- redige i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività dell'Ente;
- nomina procuratori determinandone le attribuzioni;
- nomina su proposta del Presidente il segretario-direttore ed il personale direttivo della Fondazione stabilendone compiti ed attribuzioni.



ARTICOLO 14 - REVISORE DEI CONTI

Il controllo sulla gestione economica/finanziaria della Fondazione è esercitato da un revisore dei Conti, fatti salvi gli ulteriori controlli previsti dalla legge sulle persone giuridiche private.

La nomina del revisore è fatta direttamente dal consiglio stesso; il revisore dura in carica cinque anni, può essere riconfermato e deve essere iscritto nel Registro dei Revisori contabili.

Il Revisore può intervenire alle sedute del Consiglio di Amministrazione e può espletare tutti gli accertamenti e le indagini necessarie ed opportune ai fini dell'esercizio del controllo.

Di ogni verifica effettuata viene riferito allo stesso Consiglio e viene redatto apposito verbale trascritto a cura del revisore sul relativo libro.

Sono osservate, per quanto applicabili, le norme di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Al Revisore è corrisposto un compenso fissato dal Consiglio nei limiti della tariffa professionale.

ARTICOLO 15 - ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed il bilancio

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

Maurilio Dini

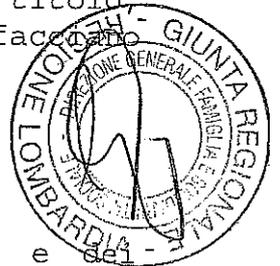
consuntivo entro il 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Il Servizio di cassa è affidato ad Istituto bancario di notoria solidità designato dal Consiglio di Amministrazione.

Gli utili e gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente alla realizzazione delle attività istituzionali

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

E' fatto altresì divieto di distribuire, anche in modo indiretto utili, ovvero di dare beni o prestare servizi agli Amministratori, a condizioni più favorevoli, ed a coloro che, a qualsiasi titolo, operino per la Fondazione o ne siano dipendenti o ne facciano comunque parte.



ARTICOLO 16 - REGOLAMENTI INTERNI

L'ordinamento, la gestione e la contabilità dei presidi e dei servizi della Fondazione e le attribuzioni del segretario-direttore e di tutto il personale, sono disciplinati con norme regolamentari o con provvedimenti del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 17 - LIQUIDAZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento della Fondazione per impossibilità del raggiungimento dello scopo sociale, deliberato all'unanimità e dalla totalità dei componenti il Consiglio, dopo avere informato di ciò il Consiglio Comunale di Meda, il Consiglio di Amministrazione nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Esaurita la liquidazione, il patrimonio residuo sarà devoluto ad altre ONLUS che perseguano finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Prima della devoluzione patrimoniale il liquidatore ha l'obbligo di sentire l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/6/1996 n. 662.

ARTICOLO 18 - RICHIAMO A NORME GENERALI

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del Libro Primo, Titolo II, del Codice Civile e di ogni altra disposizione di legge concernente le fondazioni private e le ONLUS.

